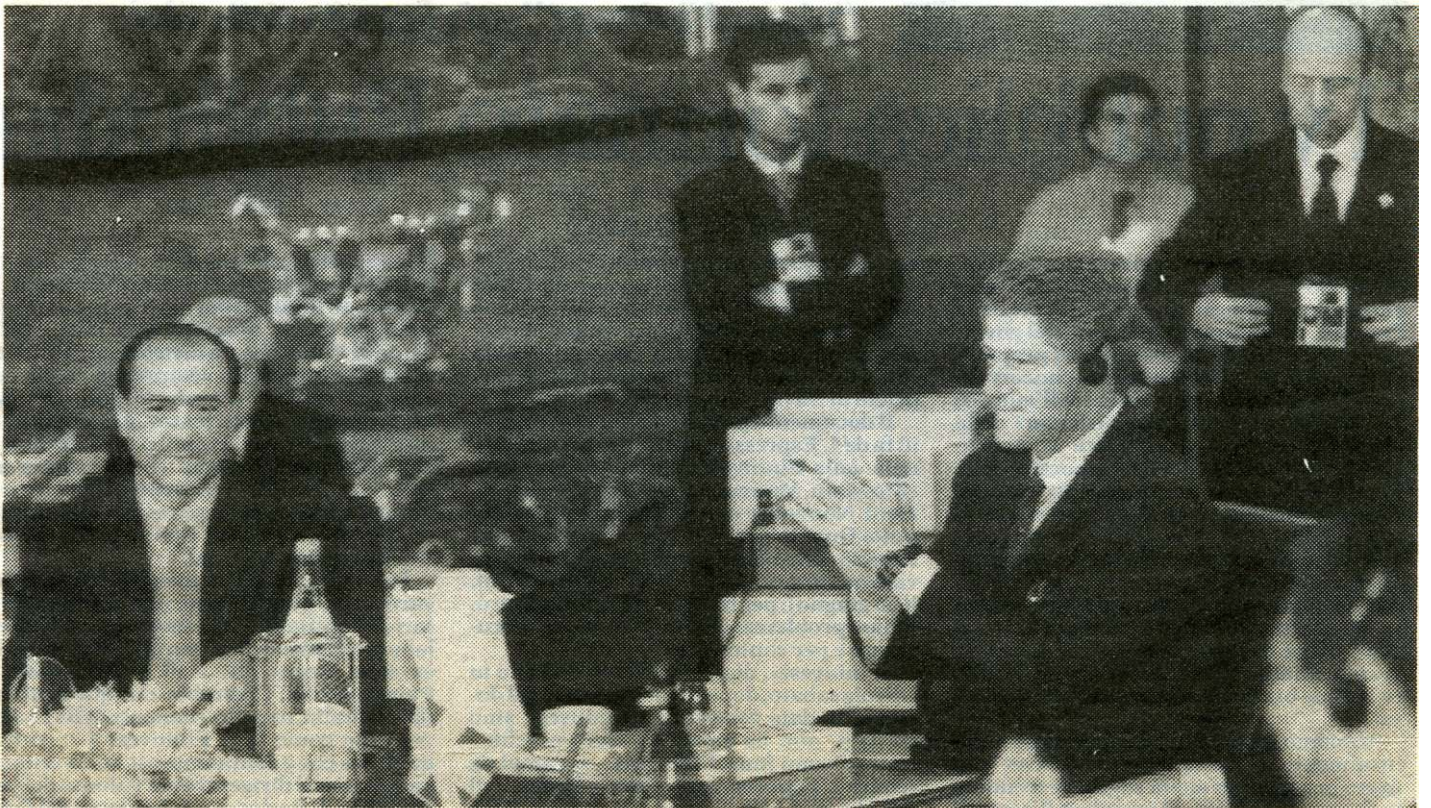


NAPOLI – Sfogliatella batte aspirina. Tra “ricce” e “lisce” al vertice dei Sette Grandi, ne sono state distribuite oltre tremila. Senza contare i babà. Di aspirine, invece, ne sono state somministrate circa duecento. Il risultato gastronomico-medico della tre giorni di G7 è inappellabile: molti golosi e pochi malati fra i sedicimila addetti ai lavori del summit.

Di questi seimila erano giornalisti, tecnici, cineoperatori e fotografi; oltre duemila i delegati che hanno accompagnato i leader politici; quindicimila gli uomini delle forze dell'ordine occupati a garantire la sicurezza dei Grandi; settantadue le ragazze “Coca Cola”; duecentoventi le hostess.



L'applauso di Clinton per Berlusconi. Sotto, il presidente del Consiglio con Eltsin

